

VIDEOARTE/ A/PALAZZO/DEI/DIAMANTI/ 1973-1979/ REENACTMENT/

FERRARA/PALAZZO/DEI/DIAMANTI/
SALE/BENVENUTO/TISI/DA/GAROFALO/
26 settembre – 18 ottobre 2015

Comunicato stampa

Tra gli anni Settanta e i primi anni Novanta del Novecento, Ferrara è stata un laboratorio di sperimentazione della videoarte di rilievo internazionale. Il Centro Video Arte, diretto da Lola Bonora con la collaborazione di Carlo Ansaloni e l'assistenza tecnica di Giovanni Grandi, ha prodotto le sperimentazioni di artisti della statura di Fabrizio Plessi, Christina Kubisch, Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian o Marina Abramovič che facevano i loro primi passi con i mezzi elettronici. Il *corpus* di opere giunto a noi è una preziosa testimonianza delle pratiche artistiche pionieristiche sviluppatesi in quegli anni attraverso il linguaggio video, all'intersezione tra Arte concettuale, Body art, Performance art, Land art. Questo patrimonio affascinante quanto fragile è però minacciato da un rischio di dissolvimento che grava su tutta la produzione in videotape, dovuto alle alterazioni strutturali del supporto analogico, all'obsolescenza delle piattaforme tecnologiche che ne permettono la riproduzione, ma anche alle profonde trasformazioni delle modalità di visione.

Per recuperare e riportare in vita questo straordinario "archivio" di memoria artistica e storica, le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara hanno avviato un progetto di preservazione e restauro che si giova della collaborazione con uno dei centri di riferimento internazionale in quest'ambito, i laboratori La Camera Ottica e CREA del DAMS di Gorizia - Università di Udine, sotto la supervisione della professoressa Cosetta G. Saba. Nel 2013 ha preso il via una vasta campagna conservativa, che prevede l'archiviazione, la migrazione digitale, lo studio e la video-preservazione del vasto corpus di videotape del Centro Video Arte, secondo un protocollo adottato dai laboratori di Gorizia. A dare un contributo fondamentale a questa iniziativa è stato il generoso sostegno della Fondazione Pianori che ha finanziato un ampio intervento nell'ambito del suo impegno nell'incremento e nella salvaguardia del patrimonio artistico e culturale di Ferrara, in particolare delle collezioni civiche d'arte moderna.

L'esposizione *Videoarte a Palazzo dei Diamanti. 1973/1979. Reenactment*, organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, intende presentare i primi esiti di questo lavoro d'equipe, riconsegnando al pubblico una selezione di opere video degli anni Settanta. A questo fine si è scelto di ri-allestire la parte iniziale della mostra *Videoarte a Palazzo dei Diamanti. 1973/1979* a cura di Janus e ospitata nel Foyer della Camera di Commercio di Torino nell'aprile del 1980, che non solo rappresentò un primo fondamentale bilancio delle ricerche d'avanguardia prodotte dal Centro, ma costituì anche un significativo momento di riflessione sulla natura del video, sulle sue culture, sul suo immaginario, sulla sua estetica, nel momento in cui la posta in gioco era la definizione di un nuovo statuto dell'opera d'arte.

La mostra è allestita nelle sale Benvenuto Tisi da Garofalo di Palazzo dei Diamanti, che sono state uno dei teatri delle multiformi iniziative del Centro, e si focalizza sulle 19 opere monocolore che figuravano nella sezione "videoarte" della mostra torinese, ossia sui videotape nati dalla sperimentazione creativa sulle possibilità espressive del segnale elettronico e messi in onda su un singolo monitor. Gli autori presenti a Torino erano Fabrizio Plessi, Claudio Cintoli, Maurizio Bonora, Elio Marchegiani, Christina Kubisch, Claudio Zoccola, Guido Sartorelli, Giuliano Giuman, Lorenzo Lazzarini, Armando Marrocco, Maurizio Cosua, Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian, Franco Goberti, Lola Bonora, Klara Kuchta, Nanda Vigo, William Xerra, Gretta Sarfaty e Janus. Nella mostra di Palazzo dei Diamanti le loro opere, ritrasmesse su dispositivi analogici a tubo catodico – con la sola eccezione del video di Lazzarini di cui non si è conservata copia – sono corredate della documentazione e della strumentazione che ne hanno accompagnato la nascita e che sono riemerse durante la campagna di ricerca, in un percorso che punta a mettere in luce le procedure di produzione, post-produzione e disseminazione del Centro Video Arte.

Una sala della mostra si concentra poi su due opere di Ricci Lucchi-Gianikian, *Viaggio di La Rose* ed *Essence* (1975). La celebre coppia, in questa fase iniziale della ricerca comune, avvia la propria riflessione sulla memoria attraverso l'atto di catalogare gli "oggetti trovati", manufatti carichi di suggestioni come i giocattoli, mettendo in gioco un complesso sistema di relazioni tra gli oggetti, la fotografia, il cinema e il video. Su queste cruciali "opere prime" si è andati oltre la video-preservazione, attuando un intervento di restauro in collaborazione con gli artisti che mira a restituire il valore espressivo dell'opera senza comprometterne la storicità, secondo un protocollo tecnico e un modello decisionale sperimentali, conformi alle linee guida condivise con centri di ricerca europei, di cui verranno illustrate le procedure.

La rilettura e ricontestualizzazione dell'esposizione del 1980, nella cornice di uno degli spazi espositivi del Centro stesso, associata alla presentazione dell'intervento di recupero su due opere di acclarato rilievo internazionale, rappresenta un primo importante momento di studio e di *reenactment* del fondo video, nella prospettiva della messa in valore dell'archivio nel contesto del futuro assetto museologico delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea a Palazzo Massari.

Domenica 27 settembre il festival Iperurbs dedicherà una serata alla mostra, all'interno della giornata dedicata al tema "Diamanti e travaglio", cultura istituzionale e underground a confronto. Le proiezioni - a Wunderkammer dalle 18.30 - comprenderanno diversi materiali del Centro Video Arte gentilmente concessi da Palazzo Diamanti. Ospite dell'evento, che intervverrà a commentare i filmati e raccontare la propria esperienza, sarà Lola Bonora

Videoarte a Palazzo dei Diamanti. 1973-1979

Reenactment

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Sale Benvenuto Tisi da Garofalo, 26 settembre – 18 ottobre 2015

Mostra a cura di Cosetta G. Saba, Lisa Parolo, Chiara Vorrasi, in collaborazione con Lola Bonora e Carlo Ansaloni
Organizzatori Fondazione Ferrara Arte e Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara

Orari di apertura: 10.00 – 18.00, chiuso il lunedì

Ingresso gratuito

Informazioni e Prenotazioni Mostre e Musei

tel. 0532 244949 | diamanti@comune.fe.it

www.palazzodiamanti.it

Ufficio stampa

Studio ESSECI – Sergio Campagnolo

tel. 049 663499 | info@studioesseci.net

www.studioesseci.net